

## POLITICA

# Epifani ai candidati: abbassiamo i toni

- **Congresso Pd, ancora scontro sui tesserati dell'ultimo minuto**
- **Cuperlo rilancia la proposta di chiudere le iscrizioni. No di Renzi**
- **Confronto televisivo tra gli sfidanti in campo la sera del 29 su Sky**

**SIMONE COLLINI**  
ROMA

Ci sarà un confronto televisivo, prima delle primarie dell'8 dicembre, e a trasmetterlo dovrebbe essere SkyTg24 la sera di venerdì 29 novembre. A dare l'ok alla proposta del canale satellitare (si erano fatte avanti anche Rai e tv private) sono stati tutti e quattro i candidati alla segreteria del Pd, anche se alla sfida ai gazebo dovrebbero arrivare soltanto i tre proclamati dalla convenzione del 24 novembre (lo statuto del partito prevede che siano ammessi «i tre candidati che abbiano ottenuto il consenso del maggior numero di iscritti purché abbiano ottenuto almeno il 5% e, in ogni caso, quelli che abbiano ottenuto almeno il 15% e la medesima percentuale in almeno cinque regioni»).

Già alla fine del primo round, però, la partita appare chiaramente come una corsa a due tra Matteo Renzi e Gianni Cuperlo, che tra l'altro sono gli unici due che rilanciano via Twitter lo slogan scelto dal Pd per queste primarie: «#io-votoperché se ci proviamo insieme possiamo finalmente #cambiareverso all'Italia», scrive il primo, «#io-votoperché dobbiamo ridare valore alla parola SEGRETARIO e costruire un Pd #Bel-loeDemocratico», scrive il secondo (tra l'altro al comitato Cuperlo non è piaciuto il fatto che la parola «segretario» non compaia nella campagna per le primarie, che servono proprio ad eleggere questa figura del partito).

## BATTAGLIA SUI NUMERI

Intanto però continua la battaglia sui numeri. Chiusa la fase in cui si dovevano eleggere i segretari di federazione, i comitati dei due candidati continuano a intestarsi entrambi la vittoria e a sfornare cifre che vengono però reciprocamente smentite. In attesa che venga fatta chiarezza oggi, quando dopo aver riunito la segreteria Guglielmo Epifani incontrerà insieme a Davide Zoggia la stampa per illustrare la lista degli eletti e i prossimi passaggi congressuali, quel che è certo è che i nuovi segretari provinciali sono vicini o a Cuperlo o a Renzi, uno è vicino a Pippo Civati e nessuno a Gianni Pittella. Un equilibrio che difficilmente muterà, quando da domani al 17 gli iscritti voteranno per il segretario nazionale (lo statuto prevede infatti questo primo passaggio, prima delle primarie aperte).

Il nervosismo tra i due schieramenti sta crescendo e dopo la riunione di ieri sera della commissione congressuale dovrà essere la segreteria, questa mattina, a trovare il modo per riportare la calma attorno alle questioni del conteggio dei segretari provinciali e dei tesseramenti contestati. Epifani vuole togliere enfasi alla discussione sulle iscrizioni gonfiate, e farà un appello a tutte le anime del partito, presenti in segreteria, ad abbassare i toni. Non sarà però facile raggiungere l'obiettivo, a giudicare dallo scambio di battute delle ultime ventiquattrore. Il responsabile della campagna di Cuperlo, Patrizio Mecacci, dice che non vuole fare «guerre sui numeri» però ribadisce che tra i segretari di federazione sono nettamente di più quelli vicini al deputato triestino: «Sono dati pubblici e si pos-

sono consultare». La replica arriva per bocca del deputato renziano Francesco Bonifazi: «Se davvero pensa che sia finita 49 a 35 dica quali sono i 49 e quali sono i 35, altrimenti taccia perché con questo atteggiamento sta soltanto provando a rovinare il congresso».

Un'altra polemica innescata tra i due schieramenti riguarda il ruolo degli iscritti, che «non sono una nomenclatura chiusa» dice Mecacci. E Matteo Orfini: «Trovo sbagliatissimo che Renzi dica chisseneffrega tanto ci sono le primarie, perché questo menefreghismo è rivolto a centinaia di migliaia di militanti che consentono la vita del Pd». Polemica infondata per i renziani, che replicano con David Ermini: «Chi ha mai detto chi se ne frega? Matteo ha tenuto un comportamento assolutamente responsabile e sereno e questo spirito prevarrà in tutto il percorso del congresso».

I due sfidanti si tengono fuori da queste schermaglie. Cuperlo però rilancia la proposta di non lasciare aperto il tes-

...  
**Il leader del Pd oggi riunisce la segreteria I garanti regionali già al lavoro sui ricorsi**

seramento fino all'ultimo momento utile per votare il segretario. «Sono preoccupato - confessa - dobbiamo avere a cuore gli iscritti e rinnovo l'appello a fermare il tesseramento almeno il giorno 7 novembre per evitare questi fenomeni». Renzi rimane però contrario.

I «fenomeni» a cui fa riferimento lo sfidante del sindaco sono quelli di cui da giorni si parla sui giornali, le denunce di tesseramenti gonfiati che stanno provocando ricorsi su ricorsi indirizzati da ogni parte d'Italia alla commissione congressuale e alla commissione dei garanti. Si tratta di casi isolati, spiegano al Nazareno sottolineando che alla fine gli iscritti non supereranno i 500 mila dello scorso anno e i votanti saranno compresi tra i 300 e i 350 mila. Dal territorio però continuano ad arrivare notizie di congressi revocati (come al Prenestino di Roma) o contestati dai renziani (come a Cosenza) o dai cuperliani (come quello di Asti, dove però i renziani insistono sul fatto che il boom di iscritti albanesi è fisiologico in una città dove è presente una comunità albanese di 7 mila persone che nella vita del partito «ha sempre avuto un ruolo attivo»). Casi (insieme a quelli di Rovigo, Ragusa, Crotone e altri) di cui si stanno per ora occupando le commissioni di garanzia regionali, prima che la pratica passi al nazionale.



guarda gli spot su [rethinkenergy.eni.com](http://rethinkenergy.eni.com)

*Basta più eni*

circa 50 progetti di ricerca in campo energetico e ambientale

25 domande di brevetti

oltre 100 pubblicazioni scientifiche

**diamo all'energia un'energia nuova**

eni-MIT Solar Frontiers Center: dai nostri studi, i pannelli solari stampati su carta per te, è una lampadina a basso consumo. per noi di eni, è essere partner dal 2008 di uno dei più prestigiosi istituti di ricerca al mondo, il Massachusetts Institute of Technology. insieme abbiamo sviluppato i pannelli solari su carta: un supporto talmente adattabile che nel prossimo futuro rivoluzionerà il modo in cui concepiamo e utilizziamo l'energia solare. nel nostro laboratorio permanente di ricerca sviluppiamo anche tecnologie innovative e nuovi brevetti.

prenderci cura dell'energia vuol dire creare nuova energia, insieme

eni.com

## D'Alema: per il Pd ci vorrebbe Rudi Garcia

«Dovessimo vincere lo scudetto, scenderei in piazza: festeggiare è obbligatorio, guardare le mutande del sindaco facoltativo. Io, che non sono masochista, girerei la testa da un'altra parte». Massimo D'Alema, presidente del Roma Club Montecitorio, è entusiasta della sua «maggica» e ha risposto da Shanghai al settimanale *Oggi*, che nel numero in edicola da stamani (anche su [www.oggi.it](http://www.oggi.it)) pubblica i pareri di alcuni romanisti celebri, come Cristiano Capotondi, Gigi Proietti, Pierfrancesco Favino.

«Stiamo andando al di là di ogni più rosea aspettativa - dice D'Alema a *Oggi* - e buona parte del merito è di Rudi Garcia. L'ho conosciuto quest'estate, gli avevo chiesto di usare il pugno di ferro coi giocatori e lui rispose: "Il pugno di ferro funziona solo se avvolto in un guanto di velluto". Uno così vorrebbe candidarlo alla guida del Pd?: «Eh, magari, ma è una carica meritocratica, quella?». E al direttore sportivo Walter Sabatini D'Alema fa sapere: «Gli devo fare i complimenti e le scuse. Quando comprò Gervinho, feci pensieri funesti. Invece è fortissimo».



L'allenatore della Roma, Rudi Garcia